

# Non era mai successo che a metà novembre non ci fosse alcuna indicazione per gli allevatori sardi

## Latte ovino, silenzio sul prezzo

### Coldiretti ottimista: quotazioni come un anno fa

**APPUNTAMENTI IN SARDEGNA**

**ISPEZIONI SUL LAVORO**  
**SERBARIU: SEMINARIO**  
 "Ispezioni sul lavoro e sanzioni": è il tema di un seminario in programma venerdì dalle 9 nella sala conferenze della miniera di Serbariu, a Carbonia. L'iniziativa è dell'Ordine dei consulenti del lavoro, Consiglio provinciale di Cagliari, presieduto da Vittorio De Riso.

**BUSINESS SCHOOL A CAGLIARI**

**TAVOLA ROTONDA**  
 Lo Ied, l'Istituto europeo di design, apre a Cagliari la prima Business School della Sardegna. L'iniziativa sarà presentata domani alle 17 nella sede di viale Trento 39. Seguirà, alle 19, una tavola rotonda su "Next economy, scenari del cambiamento". Interverranno Remo Bodei (filosofo, docente dell'Università di Los Angeles), Adriano Colosimo (presidente di Battelle21), Mario Mariani (imprenditore della new economy), Carlo Forcolini (designer e imprenditore) e Francisco Jarauta (filosofo).

**PRESENTAZIONE AD ALGHERO**

**INGENIUM SARDEGNA**  
 "Ingenium Sardegna: un'opportunità per accelerare il business". Si tratta di un nuovo fondo di venture capital per l'investimento in imprese innovative che, dopo la presentazione, ieri, a Cagliari, si parlerà delle opportunità e logiche di investimento per le imprese sarde.

**L'ultima stagione si è chiusa tra 78 e 90 centesimi al litro, per la prossima dai caseifici nessuno fa il prezzo. Coldiretti ipotizza una tenuta.**

Quanto verrà pagato un litro di latte di pecora? L'interrogativo rimbalza da un angolo all'altro della Sardegna. Senza risposta. Tace anche *Radio Piazza*. E chi ha iniziato a conferire il latte al caseificio, l'ha fatto senza indicazioni sulla contropartita.

**COLDIRETTI.** «È il silenzio del mondo della trasformazione, quest'anno, a caratterizzare la vigilia della campagna di conferimento del latte ovino, il nostro *petrolio*. Non ci sono prezzi ufficiali o di piazza, come puntualmente accadeva». A certificarlo, in una nota, sono il presidente e il direttore di Coldiretti Sardegna, Marco Scalas e Raffaello Betti. Che aggiungono: «Una certezza, in realtà, c'è, ed è la richiesta: serve latte. E i trasformatori, in particolare gli industriali», scrivono Scalas e Betti, «stanno battendo le campagne sarde proprio per cercarlo. Quest'azione ha un significato preciso. Se c'è la richiesta della materia prima, c'è anche quella del prodotto finito, il formaggio».

**LO SCENARIO.** Inutile avere indicazioni dagli industriali: il mondo privato della trasformazione non ama mettere in piazza il prezzo pagato agli allevatori. Anche perché, spesso, ci sono tariffe personalizzate, legate alla fedeltà, alla quantità del prodotto conferito, alla qualità. Più facile avere i numeri dalla cooperazione, anche per il suo ruolo "sociale". Ma la situazione è di calma piatta. «L'ultima campagna è stata chiusa a 84 centesimi», dice Nuccio Cargiaghe, presidente della cooperativa San Pasquale di Nulvi. «Ma sulla nuova non siamo in condizione di poter dire alcunché: bene il mercato dei prodotti diversificati, a partire dal Granagliona, ma c'è incertezza sulla nuova produzione di Romano». Discorso analogo all'Unione Pastori Nurri, presieduta dal sindaco di Isili Salvatore Pala. «L'ultima stagione è stata chiusa a 83,29 centesimi. La nuova? Sabato c'è stata l'assemblea dei soci, lo scenario è di grande incertezza. Non abbiamo invenduto, ma il nuovo formaggio sta uscendo

adesso. Per il prezzo del latte è troppo presto».

**I COSTI.** Coldiretti Sardegna, alla luce anche delle ultime elaborazioni del suo ufficio studi, evidenzia che «per dare un minimo di remuneratività all'impresa agricola il prezzo del latte non deve scendere sotto l'euro al litro. Tuttavia, rispetto agli scenari che erano stati prefigurati da alcuni attori della filiera lattiero-casearia mesi fa, i *rumors*», evidenziano ancora Marco Scalas e Raffaello Betti, «lasciano intendere che, per la prossima campagna latte, possa esserci una tenuta del prezzo del latte, pagato nell'ultima stagione tra 78 e 90 centesimi al litro. Pur non rappresentando una congrua remunerazione per il lavoro e i costi di produzione degli allevatori sardi, la prospettiva di una sostanziale tenuta del prezzo sembra infondere un po' di ottimismo ad una campagna tra le più silenziose che si ricordi nell'atavica trattativa per il prezzo del latte in Sardegna».

**LA REGIONE.** Sullo sfondo, poi, ci sono le risorse che l'amministrazione regionale «intende mettere in campo per il settore. Risorse», concludono i dirigenti di Coldiretti, «che vanno distribuite lungo tutta la filiera, con un occhio di riguardo, visti anche gli alti costi di produzione, per chi produce la materia prima, il latte di pecora». (e. d.)



## Veterinari e agronomi in piazza: la protesta a Cagliari dei professionisti dell'Aras

### «Fateci posto nell'agenzia Laore»

Il vertice alla Regione, in programma il 27 novembre, servirà a fare il punto sulla situazione dei dipendenti dell'Aras: i 300 lavoratori dell'Associazione regionale allevatori della Sardegna chiedono da tempo di essere trasferiti dall'attuale ente privato (che dà assistenza zootecnica agli allevatori utilizzando finanziamenti regionali) all'interno di Laore, l'agenzia regionale per l'attuazione dei programmi in campo agricolo e lo sviluppo rurale.

**LA PROTESTA.** Ieri i veterinari, gli agronomi e il resto del personale hanno scioperato e manifestato a Cagliari davanti alla sede della

Giunta, chiedendo l'applicazione delle norme che prevedono il "trasferimento", contenute nell'articolo 2 (comma 40) del collegato alla finanziaria (legge regionale 3/2009). Protestano perché l'esecutivo non ha ancora approvato la nuova pianta organica di Laore, che prevede uno spazio per i lavoratori dell'Aras, che comunque saranno sottoposti a «prove selettive concorsuali per soli titoli» prima del loro eventuale ingresso nell'agenzia. Ieri c'è stato un primo incontro tra i lavoratori, rappresentati da Osvaldo Ibba (Confederdia) e Raffaele Lecca (Flai-Cgil), il capo di gabinetto della presidenza del-

la Regione Giandomenico Sabiu e il direttore generale Gabriella Massidda: i rappresentanti della Regione hanno confermato l'incontro del 27 con il presidente Ugo Cappellacci annunciando, per l'occasione, l'istituzione di un tavolo di coordinamento con gli assessori all'Agricoltura e al Lavoro, Andrea Prato e Franco Manca.

**LE REAZIONI.** «La convocazione del tavolo interassessoriale testimonia che su questa vertenza la Giunta è impegnata e non sta affatto temporeggiando», ha detto ieri l'assessore Prato. La Confederdia, con un nota, annuncia: «Non ritenendoci soddisfatti delle

non esaustive spiegazioni dateci dai rappresentanti della presidenza della Giunta, riteniamo opportuno proseguire con sit-in ad oltranza», mentre le altre due sigle sindacali, Fai e Uila, non hanno partecipato alla mobilitazione. Un appello allo sblocco della vertenza (sulla quale pende anche un'azione legale) arriva anche dal consigliere regionale Giuseppe Cuccu (Pd): «È necessario prendere atto della realtà dei fatti e cioè che il personale Ara da oltre vent'anni fa parte integrante dell'assistenza tecnica alle aziende zootecniche della Regione».

NICOLA PERROTTI

**Confederdia e Flai guidano il sit-in**

**A fine mese incontro con Cappellacci**

**AGRICOLTURA**



La raccolta degli agrumi nelle campagne di Villacidro

## Vertice con il Governo

### La crisi dei campi: la Regione incassa l'impegno romano

Recepita integralmente dal Governo la piattaforma proposta dalla Sardegna nella delibera sullo stato di crisi dell'agricoltura approvata la scorsa settimana dalla Giunta, e avanzata lunedì a Roma dalla Conferenza delle Regioni. È il risultato del vertice tra il Governo e le amministrazioni regionali che si è svolto a Palazzo Chigi e che ha preso il piano isolano come esempio. Presenti all'incontro anche il sottosegretario Gianni Letta, i ministri dell'Agricoltura e degli Affari regionali e il presidente della Conferenza delle Regioni.

**COMMENTO.** Al termine dell'incontro l'assessore regionale dell'Agricoltura Andrea Prato si è detto fiducioso sulle risposte che Roma darà alle richieste delle Regioni: «Da sempre sono stati sostenuti con strumenti finanziari straordinari gli altri comparti e in particolare le grandi industrie del nord del Paese, vedi il settore auto. Ora è arrivato il momento», ha proseguito l'esperto della Giunta, «di aiutare concretamente anche l'agricoltura che rappresenta il tessuto vitale della nostra economia». Per Prato, quindi, questa piattaforma è il frutto di un grande lavoro al quale contribuiscono «in maniera puntuale e preziosa le associazioni di catego-

ria Coldiretti, Confagricoltura e Cia e che dimostra come Regioni e Governo siano impegnati al massimo per affrontare la crisi senza dare conto di alcune manifestazioni di piazza poco seguite e inutili».

**GLI STRUMENTI.** Tra le misure avanzate all'esecutivo nazionale la moratoria delle esecuzioni e delle procedure di pignoramento per la riscossione in un'ottica di ripianamento delle passività onerose. Previsti anche un sostegno al credito tramite il potenziamento dei Consorzi fidi in agricoltura e la moratoria su alcuni adempimenti Inps.

**INCENTIVI.** Nella delibera si chiede anche un rifinanziamento fino al 2010 del Fondo assicurativo come unica risposta alle calamità naturali, il recupero dell'Iva per interventi pubblici nei Programmi di sviluppo rurale e le accise sul gasolio. Per il comparto agricoltura è chiesto anche il rifinanziamento del Fas nazionale e maggiori controlli alle frontiere nell'immissione di prodotti nel territorio. A parte queste misure legate al grave momento di emergenza, dalle Regioni sono stati sollecitati interventi strutturali per ridistribuire la redditività su tutta la filiera, con la massima attenzione alle imprese produttrici, cioè a quelle di conduzione agricola.

**STRUMENTI**

Tra le richieste: la moratoria delle esecuzioni e più sostegno al credito attraverso i consorzi fidi



**elleBi casa**  
tendaggi e tappezzerie

**CAMBIA ABITO ALLE TUE FINESTRE**

Proteggi la tua casa da occhi indiscreti  
 Rendi intimo e rilassante ogni tuo ambiente  
 Ogni tenda della tua casa rispecchia la tua personalità

Rappresenta un ottimo sistema per rinnovare l'atmosfera in cui vivi in modo rapido ed economico

Il nostro Personale altamente qualificato vi aiuterà nelle scelte

CAGLIARI VIA TOMMASEO, 45 TEL. 3291064050